

**MOZIONE**  
**(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)**

**Oggetto:** Adesione al "Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili"

**Premesso che**

**la Commissione Europea, nel 2008**, propose il Patto dei Sindaci, ossia una rete composta da amministratori locali la quale avesse lo scopo di pianificare e di adottare delle strategie volte a contrastare il cambiamento climatico e a favorire soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili che fossero accessibili a tutti e potessero contrastare la povertà energetica;

il **18 marzo 2009** con Deliberazione n. 72 della Giunta Comunale è stato approvato normalmente il "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo di Kyoto";

**nel 2013** Roma Capitale ha aderito *al progetto "100 Resilient cities" (piano strategico di resilienza)* al quale hanno preso parte numerose e importanti metropoli del pianeta con l'obiettivo di sostenere le città ad affrontare le sfide ambientali, climatiche, sociali ed economiche attraverso l'adozione di sistemi resilienti e che tale strategia è caratterizzata da 4 Pilastri, così sintetizzabili:

1. una città efficiente al servizio dei cittadini;
2. una città dinamica, innovativa e accogliente;
3. una città aperta, inclusiva e solidale;
4. una città che preserva e valorizza le proprie risorse naturali.

**Roma Capitale con Deliberazione n.78 del 14 novembre 2017** ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia impegnandosi a ridurre del 40% le emissioni clima alteranti entro il 2030; l'impegno siglato con il Patto dei Sindaci si è determinata con la stesura condivisa con gli Assessorati e i Dipartimenti di Roma Capitale del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC);

**con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 45 del 9.03.2021** è stato approvato il piano Roma Smart City;

Roma Capitale con **la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 38 del 27 aprile 2021** e la Memoria di Giunta n. 9 nella seduta del 18 febbraio 2022 ha deliberato di adottare azioni e strumenti per l'attuazione di una politica del cibo (Food Policy) per Roma;

**con Deliberazione 106 del 14 maggio 2021**, Roma Capitale ha approvato la proposta di PAESC (Piano di Azione per l'energia Sostenibile e il Clima) dove sono elencati gli atti che hanno sostenuto l'adesione al patto dei Sindaci per il clima e l'energia fino ad arrivare alla redazione e all'approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima per Roma;

**con Deliberazione n. 14 del 22 febbraio 2022** l'assemblea Capitolina ha approvato l'Adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Roma Capitale;

l'Assemblea Capitolina **con deliberazione n. 99 del 24 novembre 2022** ha aderito all'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile – AESS- approvandone lo Statuto;

con **Deliberazione n. 306 del 2 dicembre 2022** la Giunta Capitolina ha approvato il nuovo assetto della macrostruttura capitolina e del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi di Roma Capitale istituendo l'Ufficio di Scopo "Clima";

il **20 aprile 2023** l'Assemblea Capitolina ha approvato la mozione n. 21 con la quale ha impegnato il Sindaco e gli Assessori competenti ad aderire all'iniziativa internazionale **"CitiesWithNature"** fondata da ICLEI e IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) che riunisce città, governi, sub-nazionali, comunità ed esperti del settore, al fine di integrare con azioni locali la natura del tessuto urbano

## Considerato che

Roma Capitale si è candidata a **Expo 2030** con il progetto “Popoli e Territori: Rigenerazione Urbana, Inclusione e Innovazione” allo scopo di individuare un modo nuovo di promuovere la convivenza urbana, superando la tradizionale separazione tra centro e periferia;

i temi della tutela dell’ambiente, della sostenibilità e conservazione della biodiversità urbana rappresentano il fulcro delle **linee programmatiche 2021-2026** per la governance di Roma Capitale, approvate con la Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021;

la città di Roma rientra tra le 100 città europee prescelte per il programma “Horizon Europe” con il bando 100 Climate-Neutral and smart cities by 2030;

**dal 2005** è membro del network C40, le città mondiali che svolgono programmi ed azioni sulle politiche di riduzione delle emissioni climalteranti;

l’Amministrazione Capitolina è coinvolta attivamente per l’attuazione degli obiettivi del Next Generation EU per le missioni che riguardano i temi dell’innovazione e la digitalizzazione, l’inclusione, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale;

l’Amministrazione ha avviato un’intensa progettualità e programmazione per il perseguimento degli obiettivi dell’Agenda della Transizione ecologica e lo sviluppo e il rafforzamento di tale attività necessita di un costante confronto con le iniziative e le azioni adottate da tutti i governi nazionali ed internazionali;

## Tenuto conto che

già **nel 2018** l’agenzia delle Nazioni Unite con il **rapporto dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)**, ha evidenziato dati estremamente allarmanti sui rischi del cambiamento climatico per il quale i combustibili fossili sono i maggiori responsabili delle emissioni climalteranti;

con la **Legge n. 204 del 2016** l’Italia ha ratificato l’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, impegnandosi a ridurre le emissioni di gas climalteranti pari al 55% entro il 2030 e le emissioni nette pari a zero entro il 2050;

gli obiettivi della COP26 (la conferenza sul clima organizzata annualmente dalle Nazioni Unite, nell’ambito della Conferenza quadro sui Cambiamenti Climatici) del novembre 2021 prevedevano l’azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 e il contenimento delle temperature non superiori a 1,5 gradi velocizzando l’eliminazione del carbone, diminuendo la deforestazione e favorendo l’utilizzo di energie rinnovabili nonché l’impegno di risorse finanziarie a supporto dei paesi in via di sviluppo;

la Comunità Scientifica Internazionale e gli attivisti del climate change hanno promosso nel 2020 una campagna globale, sostenuta nel 2022 anche da una Risoluzione del Parlamento Europeo e dall’OMS, sulla proposta di un Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili con lo scopo di bloccarne gradualmente la loro produzione e alla quale hanno aderito un centinaio di città nel mondo;

nonostante la più recente COP27 del novembre 2022 abbia ribadito gli impegni della precedente COP26 e abbia evidenziato che per limitare il riscaldamento a 1,5 gradi sia impellente la riduzione drastica delle fonti energetiche ad azione climalterante e perseguire la transizione alle rinnovabili;

inoltre, nella COP27 si è riconosciuto ai Paesi maggiormente colpiti dalla crisi climatica, non direttamente responsabili dell’emergenza clima, il “loss and damage”, con l’istituzione di un Fondo per compensarne i danni, ma non si è avanzata alcuna presa di posizione sul blocco della produzione di combustibili da fonti fossili;

Preso atto, altresì

che per contenere le temperature non superiori a 1,5 gradi e attuare una vera e propria decarbonizzazione, è ormai necessario e improcrastinabile la definizione di un trattato internazionale esplicitamente incentrato sulla fine dell'era dei combustibili provenienti da fonti fossili volto alla fine dell'espansione di qualsiasi nuova infrastruttura e produzione di combustibili climalteranti.

che Roma Capitale in linea con gli intenti, la progettualità e la programmazione verso una transizione ecologica, di cui nella premessa, debba compiere delle azioni di riqualificazione energetica volta alla progressiva decarbonizzazione a partire dal patrimonio edilizio pubblico della città di Roma

**L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA  
IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI**

ad aderire al **Trattato internazionale di non proliferazione dei combustibili fossili** e, contestualmente, ad esprimere il sostegno di Roma Capitale ai promotori della campagna <https://fossilfuel treaty.org/ita> ;

a prevedere che negli interventi di riqualificazione energetica di tutti gli edifici pubblici, di proprietà di Roma Capitale, sia sempre perseguita la sostituzione di impianti a gas metano (fonte fossile) con sistemi integrati tra impianti fotovoltaici, pompe di calore e accumulatori di energia, fatte salvo situazioni di impossibilità tecnica;

a realizzare eventi pubblici di sensibilizzazione e di informazione sull'emergenza climatica riconducibile principalmente all'utilizzo di fonti fossili nella produzione di energia;

di chiedere all'ANCI di promuovere l'adesione degli altri comuni italiani al "Trattato internazionale di non proliferazione dei combustibili fossili";

di sollecitare il Governo italiano a un deciso sostegno all'iniziativa internazionale del "Trattato internazionale di non proliferazione dei combustibili fossili" e per la realizzazione di azioni orientate alla non proliferazione dei combustibili fossili.

Ferdinando Bonessio (EV)

Michela Cicculli (SCE)

Alessandro Luparelli (SCE)